

VENETO STRADE

I sindacati: «Servono risorse certe per questa società»

► BELLUNO

Sale la tensione sulla vicenda Veneto Strade, vicenda che è lungi dall'essere risolta visto che si tratta di rendere strutturali i finanziamenti annuali, senza dover ritrovarsi ogni autunno in questa situazione. Intanto, i sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione e non è escluso che a breve possa essere organizzata una manifestazione se la situazione non sarà risolta.

Ma ieri mattina «l'assessore al bilancio Ciambetti, sentito telefonicamente, mi ha riferito di aver dato disposizione in questi giorni agli uffici di sbloccare tre milioni di euro per la Provincia di Belluno per l'attività venatoria e per il turismo. Se poi questi soldi potranno essere utilizzati anche per la società stradale niente di meglio», dice Ilario Simognaggio, segretario della Filt Cgil veneta. Ad oggi però soldi e delibere che girano risorse a Palazzo Piloni per Veneto Strade non ce ne sono, anche se i contatti sono serrati.

Ma a prendere posizione è anche il segretario provinciale della Cgil, Ludovico Bellini che sottolinea come questa vicenda rischi di essere «esplosiva per l'ente provincia che rischia di chiudere per neve se si va avanti così. E questo metterà in ginocchio non solo la stagione invernale ma anche lo sviluppo economico del nostro territorio, oltre ben inteso a lasciare nell'incertezza il lavoro di oltre un centinaio di dipendenti. Il problema è che il commissario non si confronta con nessuno, né coi sin-

daci, nè con i sindacati. Noi chiediamo soltanto un'apertura, un confronto. Il commissario continua a dire che non è un politico, però poi prende decisioni politiche che mettono in fibrillazione il territorio. Noi chiediamo che metta i soldi che aveva promesso su questa società. Perché non possiamo ogni anno inseguire il problema delle strade. D'altra parte non possiamo nemmeno essere sotto scacco delle beghe tra Pdl e Lega a livello regionale che blocca queste risorse. Il costo del trasporto è aumentato, il treno praticamente non c'è più, se anche le strade non sono sicure come ci muoveremo quest'inverno? Con gli sci?».

Intanto i lavoratori si organizzano: la settimana prossima sono previste le assemblee sindacali, «manteniamo lo stato di agitazione e siamo pronti a scendere in piazza. Perché qui la battaglia è per le risorse certe: dobbiamo mettere in condizione la Provincia di rispettare gli impegni presi e la Regione di trasferire le somme stabilite perché Veneto Strade deve funzionare», dice Renato Bressan della Filt Cgil. Inoltre, è stata chiesta una riunione con i soci della società per capire che intenzione hanno per il futuro.

«Veneto Strade è fortemente esposta con le banche per poter espletare i lavori, per questo servono risorse certe. La società va risanata in qualche modo perché in ballo ci sono 150 lavoratori in provincia e la sicurezza del 50% di rete stradale di tutto il Veneto».



Lavoratori protestano

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE □ I VENETI

I sindacati: «Servono risorse certe per questa società»

Imps, sportelli chiusi ieri contro i tagli agli stipendi

Corriere Alpi
Comunico ai lettori che sono cambiati i numeri telefonici

Trasmetto, odo e studiavo i numeri telefonici

GRASOLAR